altrettanti sargenti a piedi. Il conte Amanieu avea recati gran danni alla chiesa d'Auch e Centulo suo figlio nel 1368 si fece dovere di risarcirli. Dopo quest'epoca egli non più comparisce nella storia. Da Mathe figlia di Gerardo II visconte di Fezenzaguet sua sposa, lasciò Giovanni che segue, Margherita che sposò Florimondo signore de l'Escure, Cecilia maritata, 1.^o con Raimondo Bernardo signore di Durfort, 2.^o con Giovanni Jourdain VI barone de l'Ile-Jourdain ed un'altra figlia.

GIOVANNI I.

L'anno 1368 al più presto GIOVANNI succedette in tenera età al conte Centulo IV suo padre. Aveva appena quattordici anni quando il conte di Foix suo parente lo condusse seco alla guerra. Il conte Giovanni si affezionò a lui e fece parte di quasi tutte le sue spedizioni. Recatosi nel 1374 a raggiungere l'armata che il duca d'Anjou assoldava a Tolosa, servi in questa campagna sotto gli ordini di quel principe e fu partecipe ai vantaggi da lui riportati contro gli Inglesi (*Hist. de Lang.* tom. IV pag. 357). Egli fu del numero di quei signori Guasconi dai quali nel 1389 ricevette gli omaggi a Tolosa il re Carlo VI (*ibid.* pag. 195). Avendo gli abitanti di Marmande ricusato di coadiuvarlo nello scacciare gl'Inglesi dal luogo di Castelnuovo che gli apparteneva, si vendicò di tale rifiuto devastando le loro terre e praticando crudeltà verso quelli che caddero nelle sue mani. Portati in giustizia i reclami di questi eccessi, il re Carlo VI in considerazione de' suoi servigi, gli accordò lettere di remissione in data gennaio 1390 (V. S.). Egli viveva ancora l'anno 1395, nè dopo avvi di lui più menzione negli antichi documenti. Egli avea sposata, 1.^o Caterina dama d'Ambres, la primogenita di Amauri III visconte di Lautrec e d'Ambres, che lo fece suo erede l'anno 1378 al momento di sua morte benchè non gli lasciasse figli; lo che diè luogo a una lite cogli eredi naturali di lei, lite che ancora agitavasi nel 1395; 2.^o Maubrosse figlia di Gerardo de la Barthe da cui ebbe Mathe moglie di Roggiero di Commingio e Cecilia maritata col barone de l'Ile-Jourdain;